

RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.com

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057975 - Fax +39 06 83057940
e-mail: investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL: IL CDA APPROVA I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2013

- Ricavi a 40.157 milioni di euro (40.692 milioni nel 1H 2012, -1,3%)
- Ebitda a 8.293 milioni di euro (8.315 milioni nel 1H 2012, -0,3%)
- Ebit a 5.168 milioni di euro (5.385 milioni nel 1H 2012, -4,0%)
- Risultato netto del Gruppo a 1.680 milioni di euro (1.835 milioni nel 1H 2012, -8,4%)
- Utile netto ordinario del Gruppo a 1.652 milioni di euro (1.655 milioni nel 1H 2012, -0,2%)
- Indebitamento finanziario netto a 44.515 milioni di euro (42.948 milioni al 31 dicembre 2012, +3,6%)

* * *

Roma, 1° agosto 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, presieduto da Paolo Andrea Colombo, ha esaminato e approvato in data odierna la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

Principali dati economico-finanziari consolidati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	40.157	40.692	-1,3%
Ebitda (Margine operativo lordo)	8.293	8.315	-0,3%
Ebit (Risultato operativo)	5.168	5.385	-4,0%
Risultato netto del Gruppo	1.680	1.835	-8,4%
Utile netto ordinario del Gruppo	1.652	1.655	-0,2%
Indebitamento finanziario netto	44.515	42.948 (*)	+3,6%

(*) Al 31 dicembre 2012.

Fulvio Conti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel ha così commentato: "I solidi risultati conseguiti nel semestre dimostrano la validità delle azioni manageriali poste in essere dal Gruppo nonché la competitività e flessibilità del nostro posizionamento geografico e tecnologico. Questo ci consente di confermare gli obiettivi annunciati al mercato per fine anno, nonostante il perdurare della crisi economica nei mercati maturi e l'incertezza del sistema regolatorio in Spagna".

I dati patrimoniali al 30 giugno 2013 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, concernenti essenzialmente le società Marcinelle Energie e altre minori che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la loro cessione a terzi, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Si segnala che a seguito dell'applicazione, con efficacia retroattiva a partire dal 1° gennaio 2013, della nuova versione del principio contabile "IAS 19 – Benefici per i dipendenti", si è resa necessaria, in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali rispetto a quanto presentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e di alcuni dati economici inclusi nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012. In particolare, le modifiche intervenute hanno reso non più applicabile il c.d. *corridor approach*, obbligando alla rilevazione a patrimonio netto di tutti gli utili e perdite attuariali. Pertanto, è stata eliminata dal conto economico del primo semestre 2012 la quota di ammortamento di competenza del periodo relativa all'eccedenza dal *corridor* così come quantificata nelle valutazioni attuariali effettuate al 31 dicembre 2011. Sono stati rilevati, inoltre, nel patrimonio netto di Gruppo gli utili e le perdite attuariali precedentemente non rilevati in applicazione del predetto metodo, con conseguente rettifica delle rispettive passività per benefici ai dipendenti e delle attività nette a servizio dei programmi del personale iscritte nello stato patrimoniale, il tutto al netto degli effetti fiscali teorici e delle interessenze di terzi. Inoltre, non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a conto economico del *past service cost*, la quota non rilevata nei periodi in esame è stata iscritta ad incremento delle passività per benefici ai dipendenti. Anche in questo caso, sono stati calcolati gli effetti fiscali teorici e attribuite le quote relative alle interessenze di terzi.

In aggiunta, la modifica operata dal Gruppo a fine 2012 ai criteri di contabilizzazione dei certificati di efficienza energetica ha comportato alcune variazioni nei valori iscritti nel conto economico del primo semestre 2012 che, pertanto, sono stati opportunamente rettificati e ripresentati ai soli fini comparativi.

Infine, per effetto delle allocazioni definitive del prezzo di acquisizione della *pipeline* Kafireas e di Stipa Nayaa (società operanti nell'ambito della Divisione Energie Rinnovabili), conclusesi successivamente al 31 dicembre 2012, sono stati rideterminati i dati patrimoniali a tale data al fine di riflettere l'adeguamento al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Attività nette possedute per la vendita, Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

DATI OPERATIVI

Vendite di energia elettrica e gas

Nel primo semestre del 2013 le vendite di energia elettrica del Gruppo Enel ai clienti finali si sono attestate a 146,4 TWh, con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2012 di 10,1 TWh (-6,5%).

Le minori quantità vendute si riferiscono principalmente al mercato domestico (-4,2 TWh), alla Spagna (-3,9 TWh) e alla Francia (-2,6 TWh) (queste ultime dovute alla riduzione dei volumi di capacità disponibili in seguito all'uscita del Gruppo Enel dal progetto Flamanville3, avvenuta a fine 2012).

Il gas venduto alla clientela finale ammonta a 4,9 miliardi di metri cubi, in diminuzione di 0,1 miliardi di metri cubi (-2,0%) rispetto al corrispondente periodo del 2012. Le vendite di gas nel mercato domestico (2,6 miliardi di metri cubi) risultano in diminuzione nei confronti del precedente esercizio, mentre le vendite di gas all'estero, riferite alle attività di Endesa (2,3 miliardi di metri cubi) sono sostanzialmente invariate rispetto al primo semestre del 2012.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nei primi sei mesi del 2013 è stata di 138,2 TWh (-6,8% rispetto ai 148,3 TWh del primo semestre dell'anno precedente), di cui 36,0 TWh in Italia e 102,2 TWh all'estero.

Gli impianti del Gruppo Enel in Italia hanno prodotto 36,0 TWh, con una diminuzione di 2,1 TWh rispetto al primo semestre del 2012. La minore produzione degli impianti termoelettrici (-6,6 TWh) è stata in parte compensata da una crescita della produzione da fonte idroelettrica (+4,3 TWh), grazie alle più favorevoli condizioni di idraulicità registrate nel primo semestre 2013 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La domanda di energia elettrica sul mercato nazionale nei primi sei mesi del 2013 si è attestata a 157,6 TWh, in diminuzione del 3,6% rispetto al corrispondente periodo del 2012, mentre le importazioni nette hanno registrato un decremento di 0,6 TWh (-2,6%).

All'estero la produzione netta del Gruppo Enel nel primo semestre 2013 è stata pari a 102,2 TWh, in diminuzione di 8,0 TWh (-7,3%) rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio. La riduzione è da ricondurre principalmente alle minori quantità prodotte da Endesa (-8,7 TWh), in particolare nella Penisola Iberica.

L'energia elettrica prodotta dalle centrali del Gruppo Enel in Italia e all'estero è generata per il 50,7% da fonte termoelettrica, per il 34,9% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse, cogenerazione e solare) e per il restante 14,4% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica vettoriata sulle reti di distribuzione del Gruppo Enel nel primo semestre del 2013 è stata pari a 198,8 TWh, di cui 113,3 TWh in Italia e 85,5 TWh all'estero.

Nel mercato domestico i volumi di elettricità distribuita sono diminuiti di 4,9 TWh (-4,1%) rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio.

L'elettricità trasportata all'estero si è attestata a 85,5 TWh, con una variazione di -1,9 TWh (-2,2%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno principalmente per effetto del minor apporto di Endesa nella Penisola Iberica.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI

I **Ricavi** del primo semestre 2013 sono pari a 40.157 milioni di euro, con un decremento di 535 milioni di euro (-1,3%) rispetto al primo semestre 2012. La variazione negativa è sostanzialmente riferibile ai minori ricavi da vendita di energia elettrica rilevati soprattutto all'estero, connessi essenzialmente al decremento delle quantità vendute in un contesto di prezzi medi di vendita in calo. Tale effetto negativo è parzialmente compensato dai maggiori ricavi da trasporto di energia elettrica e da vendita di combustibili. In particolare, si evidenzia che i ricavi dell'Area di *business* Mercato si attestano a 8.712 milioni di euro (-7,4%), quelli dell'Area di *business* Generazione ed *Energy Management* a 12.152 milioni di euro (+7,5%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 3.784 milioni di euro (invariato rispetto al primo semestre 2012), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 15.636 milioni di euro (-5,2%), quelli della Divisione Internazionale a 3.817 milioni di euro (-10,7%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 1.502 milioni di euro (+12,8%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del primo semestre 2013, pari a 8.293 milioni di euro, evidenzia un decremento di 22 milioni di euro (-0,3%) rispetto al primo semestre 2012.

Tale variazione negativa è connessa principalmente ad una riduzione del margine di generazione termoelettrica convenzionale in Italia e all'estero, parzialmente compensata dal miglioramento del margine da generazione da fonti rinnovabili e del margine sulle vendite ai clienti finali nel territorio nazionale.

In particolare, si evidenzia che il margine operativo lordo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 477 milioni di euro (+45,4%), quello dell'Area di *business* Generazione ed *Energy Management* a 667 milioni di euro (-3,9%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.966 milioni di euro (-0,5%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 3.614 milioni di euro (-1,6%), quello della Divisione Internazionale a 565 milioni di euro (-25,5%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 973 milioni di euro (+20,6%).

L'**Ebit** (risultato operativo) del primo semestre 2013 ammonta a 5.168 milioni di euro, in diminuzione di 217 milioni di euro (-4,0%) rispetto all'analogo periodo del 2012, scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 195 milioni di euro. Si segnala che tale ultimo incremento è sostanzialmente attribuibile ai maggiori adeguamenti netti sul valore di crediti commerciali. Con riferimento ai risultati delle Divisioni, si segnala che il risultato operativo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 190 milioni di euro (+50,8%), quello dell'Area di *business* Generazione ed *Energy Management* a 418 milioni di euro (+8,6%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.479 milioni di euro (-2,4%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 2.176 milioni di euro, quello della Divisione Internazionale a 262 milioni di euro (-56,0%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 667 milioni di euro (+17,0%).

Il **Risultato netto del Gruppo** nel primo semestre 2013 ammonta a 1.680 milioni di euro rispetto ai 1.835 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (-8,4%). In particolare, la riduzione del periodo risente, oltre che della citata flessione del risultato operativo, dell'effetto derivante dall'incremento della quota di risultato attribuibile alle interessenze di terzi. Tali effetti negativi sono stati solo parzialmente compensati dalla riduzione degli oneri finanziari netti, che peraltro beneficiavano nel primo semestre 2012 della plusvalenza derivante dalla cessione della quota del 5,1% del capitale sociale di Terna.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** nel primo semestre 2013 è pari a 1.652 milioni di euro, in calo di 3 milioni di euro (-0,2%) rispetto ai 1.655 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2012.

La **Situazione patrimoniale consolidata** al 30 giugno 2013 evidenzia un capitale investito netto, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 211 milioni di euro (309 milioni di euro al 31 dicembre 2012), pari a 97.237 milioni di euro (95.035 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 52.722 milioni di euro (52.087 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e dall'indebitamento finanziario netto per 44.515 milioni di euro (42.948 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Quest'ultimo è in aumento di 1.567 milioni di euro (+3,6%) rispetto alla fine del 2012. In particolare, gli effetti positivi derivanti dall'aumento di capitale della controllata cilena Enersis sono stati più che compensati dal fabbisogno generato dalla gestione ordinaria, dagli investimenti del periodo e dal pagamento dei dividendi. Al 30 giugno 2013, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, si attesta a 0,84 a fronte di 0,82 di fine 2012.

Gli **Investimenti** effettuati nel primo semestre 2013 ammontano a 2.359 milioni di euro, con un decremento di 403 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale effetto è la conseguenza della politica di ottimizzazione degli investimenti adottata dal Gruppo.

I **Dipendenti** del Gruppo al 30 giugno 2013 sono pari a 73.537 unità (73.702 al 31 dicembre 2012). L'organico nel primo semestre del 2013 si è ridotto di 165 risorse sostanzialmente per l'effetto del saldo negativo tra le assunzioni e le cessazioni, solo parzialmente compensato dall'incremento (27 risorse) rilevato a seguito dell'acquisizione da parte della Divisione Energie Rinnovabili della società Powercrop.

AVVENIMENTI RECENTI

In data **22 maggio 2013** Enel Green Power S.p.A. ("EGP") ha annunciato che la propria controllata Enel Green Power North America, Inc. ("EGP-NA") ha siglato un accordo per acquisire da EFS Chisholm, LLC (società a sua volta controllata da GE Capital) un ulteriore 26% di azioni di classe A della società che gestisce l'impianto eolico da 235 MW di Chisholm View, per un corrispettivo di circa 47 milioni di dollari statunitensi. EGP-NA ha anche siglato un ulteriore accordo per acquisire da EFS Prairie Rose, LLC (società anch'essa controllata da GE Capital) un ulteriore 26% di azioni di classe A della società che gestisce l'impianto eolico da 200 MW di Prairie Rose, per un corrispettivo di 34 milioni di dollari statunitensi. Per effetto di tali operazioni, che sono state finalizzate una volta ottenute le necessarie autorizzazioni da parte della *Federal Energy Regulatory Commission*, EGP-NA risulta titolare del 75% delle azioni di Classe A di entrambe le società che gestiscono i parchi eolici sopra indicati, mentre le controllate di GE Capital ne detengono il rimanente 25%.

In data **29 maggio 2013** la controllata EGP ha annunciato l'avvio della costruzione di tre nuovi parchi eolici, denominati Curva dos Ventos, Fontes dos Ventos e Modelo, negli Stati brasiliani di Bahia, Pernambuco e Rio Grande do Norte, nel nordest del Paese. L'impianto di Curva dos Ventos avrà una capacità installata di oltre 56 MW e andrà ad aggiungersi ai circa 90 MW dei tre parchi (denominati Cristal, Primavera e Sao Judas) già in costruzione nello Stato di Bahia, portando a oltre 146 MW la capacità installata nel medesimo Stato brasiliano. Fontes dos Ventos e Modelo, che avranno una capacità installata, rispettivamente, di circa 80 MW e di oltre 56 MW, sono invece i primi parchi eolici di EGP negli Stati di Pernambuco e Rio Grande do Norte. I tre progetti eolici, per la cui realizzazione è previsto un investimento complessivo di 330 milioni di euro, forniranno energia sia al mercato regolato che al mercato libero in base a un "*Power Purchase Agreement*" (PPA) a lungo termine, che la Società si è aggiudicata nella gara pubblica "*Brazilian New Energy*" del 2011. Il Brasile è tra i primi paesi al mondo per la produzione di energia rinnovabile grazie a circa 98.000 MW di capacità installata nel settore, corrispondenti a circa l'85% della capacità totale installata nel Paese.

In data **3 giugno 2013** Arabia Saudita AEC, Europa ICT ed Enel hanno firmato a Ryad un *Memorandum of Understanding* (MoU) finalizzato all'implementazione delle *smart grid* nel Regno dell'Arabia Saudita e nei Paesi della Cooperazione del Golfo (ossia Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrain ed Oman). In particolare, il protocollo d'intesa si focalizza principalmente sulla fornitura di prestazioni di elevato livello nelle *smart grid* e nella distribuzione dell'energia e si prevede che possa consentire ad AEC di aumentare il suo

technical footprint nelle *utility* locali, permettendole di beneficiare della comprovata esperienza industriale di Enel nel settore energetico.

In data **17 giugno 2013** le controllate EGP ed Enel Energia S.p.A. (“Enel Energia”) hanno annunciato un accordo concernente la cessione a quest’ultima dell’intero capitale di Enel.si S.r.l. (“Enel.si”), società interamente posseduta da EGP.

Enel.si è una società che offre in Italia al mercato *retail* prodotti e soluzioni integrate per la realizzazione di impianti di generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio e l’efficienza energetica negli usi finali, attraverso una rete di negozi in *franchising*.

Il corrispettivo riconosciuto da Enel Energia per l’intero capitale di Enel.si è pari a circa 92 milioni di euro (soggetto ad un aggiustamento del prezzo alla data di efficacia del trasferimento della partecipazione, intervenuto il 1° luglio 2013) ed è stato determinato sulla base dell’*enterprise value* al 31 dicembre 2012 (pari a circa 76 milioni di euro) e della posizione finanziaria netta della società in pari data (positiva per circa 16 milioni di euro).

L’operazione di cessione si inquadra nell’ambito della strategia di medio-lungo periodo perseguita da EGP, sempre più orientata ad una crescita nel *business* dello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, settore in cui ha acquisito una *leadership* a livello mondiale. Al contempo con l’acquisizione di Enel.si, società sempre più *retail oriented*, Enel Energia, che ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della vendita di energia elettrica e gas sul mercato libero in Italia a famiglie e imprese, prosegue nella strategia di allargare la propria proposta commerciale al settore dell’efficienza energetica, coprendo tutta la gamma di esigenze della clientela *retail* e *business* connesse all’utilizzo dell’energia.

In data **19 giugno 2013** la controllata Endesa Chile S.A. ha annunciato di avere raggiunto un accordo con il fondo di *private equity* Southern Cross Latin America per porre termine al procedimento arbitrale concernente la disciplina del patto parasociale che regola i rispettivi diritti ed obblighi quali titolari dell’intero capitale della società Gas Atacama Holding Ltda.

In data **21 giugno 2013**, a margine del Forum Economico di San Pietroburgo, l’Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, Fulvio Conti, e l’amministratore delegato di OAO Gazprom, Alexei Miller, hanno firmato una lettera d’intenti non vincolante finalizzata alla vendita alla società russa dell’intero capitale di Marcinelle Energie S.A., società che possiede una centrale a gas a ciclo combinato in Belgio da 420MW, per un corrispettivo di 227 milioni di euro, che verrà rettificato del valore dell’indebitamento finanziario netto.

La lettera d’intenti apre la strada a un accordo vincolante e definitivo, i cui termini e condizioni finali dovranno essere concordati ed accettati entro la fine di settembre 2013. A partire da tale data, la lettera d’intenti cesserà di essere efficace. Come per altre operazioni simili, l’esecuzione dell’operazione sarà soggetta all’approvazione dei competenti organi sociali delle parti, nonché all’autorizzazione delle autorità competenti in materia antitrust e alle altre autorizzazioni previste dalla legge.

In data **28 giugno 2013** la controllata Endesa Generacion S.A. ha perfezionato la cessione della partecipazione del 12% posseduta nel capitale di Medgaz S.A. ai soci di quest’ultima (Cepsa e Sonatrach) che hanno esercitato il proprio diritto di prelazione. Il corrispettivo della cessione è risultato pari ad 83,8 milioni di euro.

In data **4 luglio 2013** la controllata Enersis S.A. (“Enersis”) ha annunciato il perfezionamento della fusione, intervenuta con effetto dal 1° luglio 2013, tra le società da essa controllate Inversiones Sudamerica Ltda (incorporante) e Cono Sur Participaciones s.l.u. (incorporata).

Quest'ultima è la società che ha formato oggetto di conferimento da parte di Endesa S.A. in occasione dell'aumento di capitale di Enersis deliberato dall'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2012.

In data **9 luglio 2013** EGP ha annunciato che la propria controllata Enel Green Power North America Development ("EGPD") ed EFS Buffalo Dunes, controllata di GE Capital, hanno firmato un accordo di *capital contribution* con un consorzio guidato da J.P. Morgan, in forza del quale tale consorzio (che include anche Wells Fargo Wind Holdings, Metropolitan Life Insurance Company e State Street Bank and Trust Company) si è impegnato a finanziare per circa 260 milioni di dollari statunitensi il progetto eolico di Buffalo Dunes in Kansas, avente una capacità installata di 250 MW. Al progetto è associato un contratto d'acquisto a lungo termine dell'energia elettrica prodotta dall'impianto.

EFS Buffalo Dunes possiede una quota pari al 51% del progetto eolico in questione ed EGPD possiede il restante 49%, oltre a un'opzione per l'acquisizione del 26% della quota di EFS Buffalo Dunes in date stabilite del 2013 e 2014.

Nel momento in cui il consorzio emetterà il finanziamento, nel corso del quarto trimestre 2013 - fatto salvo il rispetto dei requisiti specificati nell'accordo di *capital contribution* - è previsto che le parti sottoscrivano un *tax equity agreement* per l'impianto eolico di Buffalo Dunes. Gli accordi di *tax equity*, disciplinati dalla normativa fiscale statunitense, consentono di assegnare a soggetti terzi i benefici fiscali riconosciuti alle società che producono energia da fonti rinnovabili.

In data **11 luglio 2013** l'agenzia Standard & Poor's ha comunicato di aver rivisto il *rating* a lungo termine di Enel a "BBB" (dal precedente "BBB+"). La stessa agenzia ha confermato ad "A-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è stabile.

La modifica del *rating* di Enel ha fatto seguito alla revisione del *rating* della Repubblica Italiana precedentemente disposta da Standard & Poor's che ha tenuto conto, tra l'altro, del deterioramento del quadro macroeconomico nel Paese. L'agenzia ha osservato che l'*outlook* stabile riflette l'attesa che Enel riesca a raggiungere e mantenere gli obiettivi economico - finanziari commisurati al livello attuale di *rating*, grazie alla strategia di riduzione dell'indebitamento, al significativo contributo delle attività regolate e alla opportuna diversificazione sotto il profilo geografico e tecnologico attuata nei paesi extraeuropei.

Analoga revisione è stata contestualmente disposta da parte di Standard & Poor's con riferimento al *rating* a lungo termine della controllata Endesa S.A..

* * * * *

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La contrazione della domanda di energia elettrica registrata nel primo semestre 2013 nei Paesi dell'Eurozona e, in particolare, in Italia (-3,9%) e in Spagna (-3,8%) dimostra il perdurare delle condizioni economiche sfavorevoli dei due Paesi, che si prevede possano continuare per l'intero 2013, sia pure con una possibile inversione a partire dal quarto trimestre. Si conferma lo scenario di crescita per alcuni Paesi dell'America Latina e per la Russia.

In tale contesto, Enel prosegue, coerentemente con quanto previsto nel Piano industriale 2013-2017, con il programma di efficientamento globale lanciato lo scorso mese di marzo e che già al 30 giugno 2013 ha consentito di raggiungere una significativa riduzione dei costi fissi controllabili. Enel prosegue, altresì, nelle attività di ottimizzazione degli investimenti, dando priorità allo sviluppo nei mercati emergenti e nel settore delle energie rinnovabili.

Il proseguimento dei citati programmi, unitamente alle azioni poste in essere per la riduzione dell'indebitamento, consentono di confermare gli obiettivi annunciati al mercato per il 2013, nonostante il citato scenario macroeconomico sfavorevole e l'incertezza attuale del sistema regolatorio in Spagna.

* * * * *

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del primo semestre del 2013, si segnalano le seguenti:

- Emissione nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, di prestiti obbligazionari da parte di Enel Finance International NV nella forma di *Private Placement*, con garanzia di Enel SpA, per un valore complessivo di 485 milioni di euro, le cui caratteristiche sono di seguito indicate:
 - 100 milioni di euro a tasso fisso 5% con scadenza 18 febbraio 2023;
 - 50 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 27 marzo 2023;
 - 50 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 4 aprile 2025;
 - 50 milioni di euro a tasso fisso 4,875% con scadenza 19 aprile 2028;
 - 180 milioni di euro a tasso fisso 4,45% con scadenza 23 aprile 2025;
 - 55 milioni di euro a tasso fisso 4,75% con scadenza 26 aprile 2027.

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2013 e il 31 dicembre 2014 è prevista la scadenza di prestiti obbligazionari dell'importo complessivo di 3.267 milioni di euro, di cui si segnalano di seguito i principali:

- 400 milioni di dollari statunitensi (consolidati per un controvalore di 306 milioni di euro) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso da Endesa Chile SA, in scadenza nel mese di agosto 2013;

- 350 milioni di dollari statunitensi (consolidati per un controvalore di 268 milioni di euro) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso da Enersis SA, in scadenza nel mese di gennaio 2014;
- 1.000 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso variabile, emesso da Enel SpA, in scadenza nel mese di giugno 2014;
- 5.000 milioni di rubli russi (consolidati per un controvalore di 117 milioni di euro) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel OGK-5 OJSC, in scadenza nel mese di giugno 2014;
- 1.250 milioni di dollari statunitensi (consolidati per un controvalore di 954 milioni di euro) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International NV, in scadenza nel mese di ottobre 2014.

INFORMAZIONI FORNITE SU RICHIESTA DELLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D. LGS. 58/1998

Con comunicazione in data 29 luglio 2013, la CONSOB ha invitato Enel, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a fornire le seguenti informazioni e notizie:

a) Impatto del contesto macroeconomico di riferimento caratterizzato, anche nel primo semestre 2013, dal perdurante calo della domanda di energia elettrica, in particolare in Italia e in Spagna.

- *Impatti sulla gestione operativa delle divisioni attive nei citati mercati evidenziando gli eventuali scostamenti significativi, in termini di volumi di produzione e margini, tra i dati consuntivi al 30 giugno 2013 e quelli previsionali.*

Il primo semestre 2013 ha confermato il perdurare della contrazione della domanda di energia elettrica nei Paesi dell'Eurozona ed, in particolare, in Spagna e in Italia. Nonostante tale contesto di calo della domanda e, conseguentemente, dei volumi produttivi, il Gruppo Enel ha raggiunto, sia in Italia che in Spagna, risultati al 30 giugno 2013 migliori rispetto alle proprie previsioni. Ciò è stato possibile grazie alla competitività del portafoglio impianti nel *business* di generazione, che può contare su un *mix* tecnologicamente diversificato e bilanciato di fonti di produzione, e alle azioni di riduzione dei costi avviate nel periodo.

- *Nell'ambito di ciascuna divisione organizzativa una separata evidenziazione dei volumi e dei margini, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, concernenti ciascuna fonte di produzione di energia.*

Nel seguito viene data indicazione dei volumi di energia elettrica prodotti nel corso del primo semestre 2013 comparati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio 2012, suddivisi per fonte di produzione e per ciascuna divisione operativa del Gruppo.

Milioni di kWh		Termoelettrico convenzionale	Nucleare	Idroelettrico	Altre fonti rinnovabili	TOTALE
Divisione GEM	1° sem. 2013	19.848		9.894	4	29.746
	1° sem. 2012	25.945		6.666	5	32.616
	Variazione	(6.097)		3.228	(1)	(2.870)
Divisione Iberia e America Latina	1° sem. 2013	28.871	12.776	19.995	70	61.712
	1° sem. 2012	36.864	13.734	19.788	69	70.455
	Variazione	(7.993)	(958)	207	1	(8.743)
Divisione Internazionale	1° sem. 2013	21.416	7.157	2.917	28	31.518
	1° sem. 2012	23.157	7.091	2.355	16	32.619
	Variazione	(1.741)	66	562	12	(1.101)
Divisione Energie Rinnovabili	1° sem. 2013			5.995	9.249	15.244
	1° sem. 2012			5.035	7.531	12.566
	Variazione			960	1.718	2.678
TOTALE	1° sem. 2013	70.135	19.933	38.801	9.351	138.220
	1° sem. 2012	85.966	20.825	33.844	7.621	148.256
	Variazione	(15.831)	(892)	4.957	1.730	(10.036)

Con specifico riferimento ai margini concernenti ciascuna fonte di produzione di energia, si fa presente che il Gruppo Enel, come ben noto, effettua una gestione integrata del proprio parco di generazione, con un approccio *end to end* del *business* energetico, al fine di ottimizzare i margini complessivi delle attività di generazione e garantire, con la vendita ai clienti finali ed ai grossisti, la copertura dei volumi prodotti.

- *Effetti sui risultati previsti dal Piano Industriale ed aggiornamenti relativi alle azioni dallo stesso previste concernenti il contenimento dei costi (esterni e di personale), l'attività di "ottimizzazione degli investimenti" nelle aree in questione ed il lancio di servizi "ad alto valore aggiunto nel mercato dell'efficienza energetica".*

Come previsto nel Piano Industriale 2013-2017, il Gruppo Enel ha lanciato lo scorso marzo un nuovo programma di efficientamento, che già a giugno 2013 ha consentito di raggiungere una riduzione dei costi fissi controllabili (a valori 2012 e a parità di perimetro) di circa 180 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di cui circa il 78% relativo ai c.d. "mercati maturi", quali Italia e Spagna. Del contenimento dei costi fin qui registrato, il 73% si riferisce a risorse esterne ed il restante 27% è da riferire al contenimento dei costi del personale, sia attraverso una riduzione delle risorse che dei costi unitari.

Con riferimento alle azioni previste nello stesso Piano Industriale riguardo alle attività di ottimizzazione degli investimenti si evidenzia che, al 30 giugno 2013, gli investimenti lordi del Gruppo ammontano a circa 2,4 miliardi di euro, con una riduzione di circa il 15% rispetto al valore dello stesso periodo del precedente esercizio (circa 2,8 miliardi di euro). Tale risultato è in linea con il programma di ottimizzazione degli investimenti previsto nel Piano Industriale ed è volto, in particolar modo, all'efficientamento delle attività di manutenzione, al miglioramento delle *performance* operative ed alla riduzione dei progetti di sviluppo nei mercati maturi.

Riguardo al lancio di servizi ad alto valore aggiunto nel mercato dell'efficienza energetica in Italia, si segnala che il Gruppo Enel sta perseguendo una strategia di ampliamento dell'offerta di prodotti di efficienza energetica con un progetto pilota,

avviato a fine giugno 2013 in alcune aree selezionate, propedeutico al *roll-out* dell'offerta prevista nel corso del 2014. In linea con le previsioni di piano, non sono attesi in tale ambito risultati economici significativi prima del 2015.

b) Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, aggiornamenti circa gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2013-2017.

- *Programma di dismissioni di attività per circa 6 miliardi di euro, indicando se, coerentemente a quanto indicato nel Piano, successivamente alla cessione di Endesa Ireland, descritta nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 sono stati individuati altri assets non strategici da destinare alla dismissione per ridurre l'indebitamento del Gruppo.*

Successivamente alla cessione di Endesa Ireland, il Gruppo Enel, come già annunciato al mercato, ha proceduto a finalizzare la cessione del 12% del capitale di Medgaz, mentre ha in fase di definizione la cessione dell'intero capitale di Marcinelle Energie. Alla luce delle attività in corso, non si ravvedono al momento condizioni ostative al proseguimento del citato programma di dismissioni.

- *Prevedibile tempistica, ove nota, relativa al programma di emissione di strumenti "ibridi" per euro 5 miliardi finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale/finanziaria del Gruppo.*

Enel conferma l'intenzione di procedere all'emissione di strumenti finanziari "ibridi" per un importo massimo di 5 miliardi di euro entro il 2014. Al fine di assicurare il buon esito dell'operazione, la caratteristica di tali strumenti implica un costante monitoraggio delle condizioni di volatilità di mercato, che rendono difficile la definizione a priori delle date di emissione.

- *Effetti derivanti dal downgrade del long-term rating da BBB+ a BBB da parte di Standard & Poor's Rating Service, comunicato al mercato in data 11 luglio u.s.; in particolare, le valutazioni del management in merito ai possibili impatti sul costo del debito finanziario in essere e degli oneri per il rifinanziamento delle posizioni debitorie in scadenza, il rischio di attivazione di eventuali clausole di rimborso anticipato, nonché informazioni circa il rispetto dei covenant previsti nei contratti di finanziamento erogati dalla BEI ad alcune società del Gruppo.*

Il *downgrade del long-term rating* di Enel da BBB+ a BBB con *outlook* stabile da parte di Standard & Poor's Rating Service non comporterà impatti significativi né sul costo del debito in essere, né su quello connesso al nuovo debito, anche in relazione alla scarsa volatilità degli *spread* sul mercato secondario delle obbligazioni emesse da Enel, i cui prezzi riflettevano già il *rating* emesso da Moody's (Baa2), a cui quello di Standard&Poor's (BBB) ora è allineato.

Con riferimento ai contratti di finanziamento erogati dalla BEI, si precisa che, solo per alcuni di essi (per un importo pari a circa 2 miliardi di euro), le clausole relative ai *covenants* comportano l'impegno da parte delle società del Gruppo beneficiarie di effettuare la rinegoziazione degli stessi o, alternativamente, di fornire apposite

garanzie bancarie. In tal senso, è stata avviata la rinegoziazione il cui esito non dovrebbe comportare significativi impatti sul costo del debito, né il rimborso anticipato del debito stesso.

Relativamente agli altri principali contratti di finanziamento, non sono presenti clausole di rimborso anticipato direttamente collegate al livello di *rating*.

c) Determinazioni assunte dal governo spagnolo in materia di politica energetica per la copertura del "deficit tariffario" per l'anno 2013, che prevedono, *inter alia*, aumenti tariffari per il settore e tagli agli incentivi.

- *Analitica descrizione delle novità in via di introduzione derivanti dal Regio Decreto Legge n. 9/2013 e dai provvedimenti recanti le modalità applicative nonché della tempistica prevedibile per il perfezionamento degli stessi.*
- *Descrizione delle presumibili implicazioni sull'operatività del Gruppo e dei potenziali impatti economici derivanti dall'introduzione delle disposizioni normative in parola.*
- *Stima dei minori flussi di cassa lordi annui della controllata Endesa originati da dette misure, specificando le modalità attraverso cui l'emittente è pervenuto a determinare il valore di stima degli stessi e collegando, laddove possibile, le singole componenti dei valori aggregati stimati ai diversi provvedimenti contenuti nel decreto.*
- *Previsioni del management in merito a eventuali revisioni della strategia e degli obiettivi alla base del Piano Industriale 2013-2017 presentato alla comunità finanziaria nel marzo 2013, nonché tempistica prevedibile di tali revisioni.*
- *Considerazioni degli amministratori circa gli effetti di tali misure sulle valutazioni ai fini dell'impairment test degli asset relativi alle società interessate dal nuovo scenario normativo.*

Il 12 luglio 2013, il Governo spagnolo ha emanato il Regio Decreto Legge n. 9/2013. Tale provvedimento, pubblicato nel *Boletín Oficial del Estado* (BOE) il 13 luglio 2013 e approvato dal Parlamento il 17 luglio 2013, contiene una serie di misure urgenti volte a garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico in Spagna. Le principali novità introdotte dal provvedimento in questione riguardano:

- > la modifica della remunerazione del trasporto e della distribuzione. Per quest'ultima viene assegnato carattere definitivo alla remunerazione del primo semestre 2013 ed introdotto un regime transitorio per il secondo semestre 2013 e per l'anno 2014, basato su una metodologia che prevede una RAB (*Regulatory Asset Based*) implicita ed un tasso di remunerazione pari alla media del rendimento dei titoli di stato spagnoli a dieci anni, registrato nei tre mesi precedenti l'entrata in vigore del provvedimento e maggiorato per i due periodi sopra citati, rispettivamente, di 100 e 200 punti base;
- > la riduzione della remunerazione relativa all'incentivo agli investimenti in capacità (*capacity payment*) che passa da 26.000 a 10.000 €/MW/anno, con raddoppio del periodo residuo di percezione del beneficio. Inoltre, tale incentivo viene eliminato per gli impianti che entreranno in esercizio dopo il 1° gennaio 2016;
- > la reintroduzione, a carico delle imprese elettriche verticalmente integrate, del finanziamento del "*Bono Social*", la cui ripartizione percentuale sarà calcolata annualmente dalla Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (CNMC),

- organo con funzioni di supervisione e controllo del settore elettrico e del gas naturale in Spagna;
- > la ridefinizione della quota di extra-costi legati alle attività nei sistemi insulari ed extrapeninsulari, finanziata a carico del bilancio statale al 50% rispetto al 100% precedentemente previsto;
 - > l'introduzione di un nuovo regime giuridico ed economico per le fonti energetiche rinnovabili, la cogenerazione ed i rifiuti, la cui remunerazione sarà data dal mercato dell'energia e da una compensazione aggiuntiva per la copertura dei costi d'investimento di un'impresa efficiente non recuperabili attraverso il mercato. Tale compensazione viene concessa qualora non venga superata una redditività di progetto superiore a quella considerata ragionevole, pari al rendimento medio registrato, nei dieci anni precedenti l'entrata in vigore del provvedimento, dai titoli di stato spagnoli a 10 anni, maggiorato di 300 punti base.

L'attuazione delle misure contenute nel citato Regio Decreto Legge, che pure risultano immediatamente esecutive a partire dalla data di pubblicazione nel BOE, richiede l'approvazione di una serie di decreti ed ordini ministeriali che definiranno le relative modalità applicative.

In base alla normativa spagnola, tali disposizioni di carattere regolamentare devono essere sottoposte a pubblica consultazione ed accompagnate da specifiche relazioni delle autorità competenti, costituendo attuazione di norme di legge.

La conclusione del procedimento, con l'emanazione dell'insieme di tali disposizioni di carattere regolamentare, dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno.

Le misure contenute nel Regio Decreto Legge n. 9/2013 sono destinate inevitabilmente ad avere riflessi sulla redditività conseguibile dal Gruppo Enel in Spagna e, in particolare, dalle attività inerenti la *Cash Generating Unit* (CGU) "Endesa - Penisola Iberica" e solo a valle dell'approvazione delle citate disposizioni attuative di carattere regolamentare sarà possibile procedere ad una stima attendibile dei relativi impatti economici. Si evidenzia, comunque, che i citati effetti sfavorevoli si innestano in un quadro in cui i risultati economici del corrente anno della predetta CGU stanno pienamente confermando e migliorando le previsioni contenute nel più recente Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel.

Allo stato attuale, in via preliminare e provvisoria, la migliore stima dell'effetto che potrebbe derivare dai provvedimenti contenuti nel citato Regio Decreto Legge, senza tenere conto delle azioni manageriali che il Gruppo dovrà comunque intraprendere per contenerne gli effetti sfavorevoli, porta a minori flussi di cassa lordi annui generati dalla CGU "Endesa - Penisola Iberica" fino ad un massimo di circa 275 milioni di euro nel 2013 e di circa 400 milioni di euro nel 2014.

Con riferimento alle diverse misure contenute nel citato Regio Decreto Legge la stima preliminare e provvisoria dei minori flussi di cassa lordi è stata effettuata tenendo in considerazione le seguenti componenti:

- > modifica della remunerazione della distribuzione di energia elettrica: i minori flussi di cassa lordi associati a tale misura sono stimabili fino ad un massimo di circa 117 milioni di euro nell'esercizio 2013 e fino ad un massimo di circa 189 milioni di euro per l'esercizio 2014;
- > riduzione della remunerazione della capacità: i minori flussi di cassa lordi associati a tale provvedimento sono stimabili fino ad un massimo di circa 18 milioni di euro nell'esercizio 2013 e fino ad un massimo di circa 38 milioni di euro per l'esercizio 2014;

- > reintroduzione del *Bono Social*: i minori flussi di cassa lordi associati a tale provvedimento sono stimabili fino ad un massimo di circa 22 milioni di euro nell'esercizio 2013 e fino ad un massimo di circa 58 milioni di euro per l'esercizio 2014;
- > ridefinizione della quota extra-costi legati alle attività di generazione extrapeninsulare: i minori flussi di cassa lordi associati sono stimabili fino ad un massimo di circa 118 milioni di euro nell'esercizio 2013 e fino ad un massimo di circa 115 milioni di euro per l'esercizio 2014.

In considerazione della significativa incertezza connessa tanto al completamento del procedimento di approvazione dei provvedimenti attuativi del Regio Decreto Legge n. 9/2013, quanto all'assenza di indicazioni su alcuni elementi fondamentali della regolazione a partire dal 2015 (che non permettono di stimare in modo attendibile l'impatto derivante da tali provvedimenti), e tenuto conto dell'esigenza di determinare gli effetti mitiganti delle azioni manageriali che il Gruppo Enel sta già valutando, ma che potranno essere concretamente definite solo nei prossimi mesi, non sussistono allo stato le condizioni per determinare gli eventuali impatti sulla recuperabilità del valore delle attività di Endesa in Spagna iscritto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Enel provvederà, appena possibile, ad aggiornare il Piano Industriale per tener conto degli effetti netti sui flussi di cassa futuri derivanti dagli impatti negativi della manovra e dalle azioni manageriali che verranno adottate. Solo a valle di ciò, sarà possibile effettuare un aggiornamento del *test* di *impairment* per la citata CGU per verificare l'esistenza di eventuali ulteriori perdite di valore.

Alle ore 18:00 di oggi, 1° agosto 2013, si terrà una conference call per illustrare i risultati semestrali ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti.

Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano le tabelle dei risultati delle singole Divisioni (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario del Gruppo Enel e si rileva che tali schemi e le note illustrative sono stati consegnati alla Società di revisione per le valutazioni di competenza. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Risultati per area di *business*

La rappresentazione dei risultati per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto.

Mercato

Risultati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	8.712	9.408	-7,4%
Ebitda	477	328	45,4%
Ebit	190	126	50,8%
Investimenti	24	20	20,0%

Generazione ed *Energy Management*

Risultati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	12.152	11.304	7,5%
Ebitda	667	694	-3,9%
Ebit	418	385	8,6%
Investimenti	96	138	-30,4%

Infrastrutture e Reti

Risultati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	3.784	3.784	-
Ebitda	1.966	1.975	-0,5%
Ebit	1.479	1.515	-2,4%
Investimenti	483	666	-27,5%

Iberia e America Latina

Risultati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	15.636	16.495	-5,2%
Ebitda	3.614	3.674	-1,6%
Ebit	2.176	2.175	-
Investimenti	803	875	-8,2%

Internazionale

Risultati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	3.817	4.273	-10,7%
Ebitda	565	758	-25,5%
Ebit	262	596	-56,0%
Investimenti	376	515	-27,0%

Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Ricavi	1.502	1.332	12,8%
Ebitda	973	807	20,6%
Ebit	667	570	17,0%
Investimenti	552	457	20,8%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli "indicatori alternativi di performance", non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

- **L'Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- **L'Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai

“Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”, al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle “Altre attività correnti” e nelle “Altre attività non correnti”;

- **Il Capitale investito netto** è definito quale somma delle “Attività correnti”, delle “Attività non correnti” e delle “Attività nette possedute per la vendita” al netto delle “Passività correnti” e delle “Passività non correnti”, escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- **Le Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle “Attività possedute per la vendita” e delle “Passività possedute per la vendita”;
- **L’Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il “Risultato netto del Gruppo” riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet.
Puoi scaricare la App Enel Mobile su: [Apple Store](#), [Google Play](#) e [BlackBerry App World](#)

Conto economico consolidato

Milioni di euro	1° semestre			
	2013		2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.184	4.719	40.003	3.390
Altri ricavi e proventi	973	41	689	26
	[SubTotale]	40.157	40.692	
Costi				
Materie prime e materiali di consumo	20.880	5.398	22.056	5.059
Servizi	7.505	1.232	7.529	1.164
Costo del personale	2.388		2.317	
Ammortamenti e perdite di valore	3.125		2.930	
Altri costi operativi	1.495	35	1.314	27
Costi per lavori interni capitalizzati	(659)		(743)	
	[SubTotale]	34.734	35.403	
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(255)	30	96	35
Risultato operativo	5.168		5.385	
Proventi finanziari	1.446	17	1.497	5
Oneri finanziari	2.713	3	2.998	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	55		45	
Risultato prima delle imposte	3.956		3.929	
Imposte	1.473		1.515	
Risultato delle continuing operations	2.483		2.414	
Risultato delle discontinued operations	-		-	
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	2.483		2.414	
Quota di interessenza del Gruppo	1.680		1.835	
Quota di interessenza di terzi	803		579	
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,18</i>		<i>0,20</i>	
<i>Risultato diluito per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,18</i>		<i>0,20</i>	
<i>Risultato delle continuing operations per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,18</i>		<i>0,20</i>	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,18</i>		<i>0,20</i>	

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	1° semestre	
	2013	2012 restated
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	2.483	2.414
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(301)	(296)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	(5)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita	(77)	(357)
Differenze di cambio	(1.371)	419
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(1.748)	(239)
Utile complessivo rilevato nel periodo	735	2.175
Quota di pertinenza:		
- del Gruppo	829	1.266
- di terzi	(94)	909

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro

ATTIVITÀ	al 30 giugno 2013		al 31 dicembre 2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	82.416		83.115	
Investimenti immobiliari	193		197	
Attività immateriali	35.014		35.994	
Attività per imposte anticipate	6.744		6.816	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.119		1.115	
Attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	5.504	79	5.518	74
Altre attività non correnti	819	57	800	55
	<i>[Totale]</i>	131.809	133.555	
Attività correnti				
Rimanenze	3.395		3.338	
Crediti commerciali	12.382	1.774	11.719	893
Crediti tributari	2.239		1.631	
Attività finanziarie correnti ⁽²⁾	11.017	23	9.381	39
Altre attività correnti	2.567	74	2.262	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.714		9.891	
	<i>[Totale]</i>	37.314	38.222	
Attività possedute per la vendita	233		317	
TOTALE ATTIVITÀ	169.356		172.094	

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 giugno 2013 rispettivamente pari a 3.532 milioni di euro (3.430 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 163 milioni di euro (146 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 giugno 2013 rispettivamente pari a 5.585 milioni di euro (5.318 milioni di euro al 31 dicembre 2012), 2.803 milioni di euro (2.211 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 28 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	al 30 giugno 2013		al 31 dicembre 2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo				
Capitale sociale	9.403		9.403	
Altre riserve	7.889		8.742	
Utili e perdite accumulati	17.900		17.630	
	<i>[Totale]</i>		35.775	
Interessenze di terzi	17.530		16.312	
Totale patrimonio netto	52.722		52.087	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	54.077		55.959	
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.541		4.542	
Fondi rischi e oneri	8.088		8.648	
Passività per imposte differite	11.426		11.783	
Passività finanziarie non correnti	2.496		2.553	
Altre passività non correnti	1.298		1.151	2
	<i>[Totale]</i>		84.636	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	4.930		3.970	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	3.333		4.057	
Debiti commerciali	11.146	3.425	13.903	3.496
Debiti per imposte sul reddito	1.417		364	
Passività finanziarie correnti	3.891	4	3.138	1
Altre passività correnti	9.969	10	9.931	39
	<i>[Totale]</i>		35.363	
Passività possedute per la vendita	22		8	
Totale passività	116.634		120.007	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	169.356		172.094	

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro

1° semestre

	2013	2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Risultato prima delle imposte	3.956		3.929
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	406		496
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti	2.339		2.255
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	(96)		346
Accantonamenti ai fondi	748		394
(Proventi)/Oneri finanziari	1.030		1.272
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	375		(451)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.759		8.241
Incremento/(Decremento) fondi	(1.157)		(695)
(Incremento)/Decremento di rimanenze	(59)		(270)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	(1.043)	(881)	(284)
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	(484)	(47)	61
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(2.759)	(71)	(1.498)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	561	17	893
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(2.010)	(3)	(2.176)
Imposte pagate	(1.197)		(1.607)
Cash flow da attività operativa (a)	610		2.665
Investimenti in attività materiali non correnti	(2.162)		(2.534)
Investimenti in attività immateriali	(197)		(272)
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(152)		(151)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	68		2
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	50		214
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	(2.393)		(2.741)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	1.071		10.573
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(3.252)		(6.693)
Incasso da cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	1.795		-
Oneri accessori alla cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	(45)		-
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(1.846)		(2.002)
Cash flow da attività di finanziamento (c)	(2.277)		1.878
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)	(129)		36
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)	(4.189)		1.838
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo ⁽¹⁾	9.933		7.072
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ⁽²⁾	5.744		8.910

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 9.891 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012), "Titoli a breve" pari a 42 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (52 milioni di euro al 1° gennaio 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 0 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (5 milioni di euro al 1° gennaio 2012).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 5.714 milioni di euro al 30 giugno 2013 (8.845 milioni di euro al 30 giugno 2012), "Titoli a breve" pari a 28 milioni di euro al 30 giugno 2013 (55 milioni di euro al 30 giugno 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 2 milioni di euro al 30 giugno 2013 (10 milioni di euro al 30 giugno 2012).